



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2016– 2017

CLASSE QUINTA SEZIONE G

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>1</i>	<i>Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3</i>	<i>Elenco alunni</i>	<i>pag. 5</i>
<i>4</i>	<i>Relazione sulla classe</i>	<i>pag. 6</i>
<i>5</i>	<i>Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag. 7</i>
<i>6</i>	<i>Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 8</i>
<i>7</i>	<i>Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag. 10</i>
<i>8</i>	<i>Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag. 11</i>
<i>9</i>	<i>Strumenti di valutazione</i>	<i>pag. 13</i>
<i>10</i>	<i>Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag. 15</i>
<i>11</i>	<i>Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag. 15</i>
<i>12</i>	<i>Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag. 15</i>
<i>13</i>	<i>Osservazioni Finali</i>	<i>pag. 15</i>
<i>14</i>	<i>Elenco firme Docenti</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Allegato 1.</i>	<i>Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag. 17</i>
	Diritto e legislazione socio- sanitaria	<i>pag 19</i>
	Igiene	<i>pag 22</i>
	Lingua inglese	<i>pag 24</i>
	Lingua e letteratura italiana	<i>pag 26</i>
	Matematica	<i>pag 33</i>
	Psicologia generale e applicata	<i>pag 34</i>
	Religione cattolica	<i>pag 36</i>
	Scienze motorie	<i>pag 37</i>
	Lingua spagnola	<i>pag 39</i>
	Storia	<i>pag 41</i>
	Tecnica amministrativa ed economia sociale	<i>pag 46</i>
<i>Allegato 2.</i>	<i>Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag. 50</i>
<i>Allegato 3</i>	<i>Griglie di correzione</i>	<i>pag. 55</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
<i>Diritto</i>	<i>Chillemi Lidia</i>
<i>Igiene</i>	<i>Fraccaro Emanuele</i>
<i>Inglese</i>	<i>Tosi Annalisa</i>
<i>Italiano</i>	<i>Bevilacqua Vilma</i>
<i>Matematica</i>	<i>Varalta Martina</i>
<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>Marazzi Beatrice</i>
<i>Religione Cattolica</i>	<i>Gardin Filippo</i>
<i>Scienze Motorie</i>	<i>Marcantoni Sara</i>
<i>Spagnolo</i>	<i>Frangione Emanuele</i>
<i>Storia</i>	<i>Bevilacqua Vilma</i>
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	<i>Bilardi Adriano</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Dotato Graziana</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Iacocca Barbara</i>

Coordinatrice: Marazzi Beatrice

La DS Lina Pellegatta



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Lina Pellegatta'. To the right of the signature is a circular official stamp in blue ink. The stamp contains the text 'ISTITUTO TECNICO M. SANMICHELE VERONA' around the perimeter and a central emblem.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare, gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti, in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio, gli studenti potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.



3. ELENCO ALUNNI

1	ALLACH	JASMINE
2	ALOISI	SOFIA
3	ANGELINI	CHIARA
4	AVESANI	ARIANNA
5	BUFFELLI	GABRIELE
6	CAMBI	SARA
7	CERULLI	ALESSANDRA
8	CIRESOLA	GIADA
9	COLOMBARI	ELEONORA
10	COSTALUNGA	NICOL
11	EBELIANI	MICHELA
12	FERRARINI	ROSSELLA
13	GUEDES DA SILVA	EMANUELLA
14	KAUR	JAGJIT
15	LORINI	LUCA
16	MAISTRI	ARIANNA
17	MAROGNA	ENRICA
18	PELASCHIAR	GRETA
19	TRAVERSO	GIULIA
20	TURRINI	BEATRICE
21	ZANONI	ESTHER
22	ZENDRINI	CATERINA

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso degli anni, la composizione della classe è variata di pochi elementi e il gruppo originario ha mantenuto le caratteristiche iniziali integrando in modo sempre positivo ed accogliente i nuovi compagni.

In prima la classe era composta da 25 studenti, fra cui un solo maschio. Due/tre elementi sono cambiati e attualmente la classe è composta di 22 studenti fra cui due maschi.

Nella classe sono inserite tre studentesse con BES e una studentessa certificata con legge 104, affetta da Sindrome di Down.

La ragazza, perfettamente integrata e molto amata, appartiene alla classe fin dalla prima e ha costituito, per i suoi compagni, uno stimolo alla responsabilità, alla maturità e alla riflessione.

Anche grazie alla sua presenza, per la necessità di rispondere alle sue specifiche esigenze di crescita umana e scolastica, il gruppo ha fin da subito sviluppato ottime doti organizzative e relazionali, capacità di collaborazione e coesione interna, a volte a scapito di una apertura verso la classe docente.

In classe 5^a è stato inserito uno studente proveniente da altra scuola.

Dal punto di vista disciplinare la classe, pur corretta e generalmente disciplinata, ha faticato a maturare atteggiamenti di completo autocontrollo per la presenza di alcuni soggetti che non hanno saputo conciliare le intemperanze caratteriali con la necessità di una partecipazione più responsabile agli obiettivi della scuola.

L'impegno è stato globalmente buono, con alcune punte di eccellenza ma anche qualche calo soprattutto nell'applicazione a casa.

Spesso gli studenti hanno manifestato un atteggiamento critico e selettivo verso le proposte della scuola, e a questo è corrisposto un impegno più proficuo e produttivo in alcune materie rispetto ad altre.

Nelle occasioni formative, dentro e fuori la scuola, la classe è sempre stata lodevole per responsabilità, correttezza e attenzione.

Per quanto concerne la composizione del Consiglio di Classe, fin dalla classe prima vi è stata continuità in italiano e storia, diritto, psicologia, inglese e religione.

Più variazioni si sono avute, invece, sulle cattedre di igiene, lingua spagnola e tecnica amm.va.

La cattedra di matematica è cambiata praticamente tutti gli anni e ciò ha ostacolato lo sviluppo e il consolidamento dei contenuti della materia rispetto ai quali la maggior parte degli studenti ha conservato incertezze e fragilità.

Sotto il profilo del rendimento, la maggior parte della classe si attesta su livelli medio/buoni. Due/tre studenti manifestano qualche fragilità pur raggiungendo risultati sufficienti in tutte le materie.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
- 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Gli studenti, di loro iniziativa, hanno richiesto l'attivazione di un corso Help di matematica per recuperare le lacune pregresse.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha programmato molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato a:

INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- incontro con l'ass.ne Alcolisti Anonimi
- Incontro con Stefano Catalano, docente di diritto costituzionale, in vista del referendum
- Incontro con AVIS e ADMOR per la sensibilizzazione alla donazione di Sangue e midollo osseo

PROGETTI CURRICULARI

- Tandem di Inglese
- Tandem di genetica umana e medica
- Tandem relativo alla preparazione per i test di ingresso all'università
- Raccolta differenziata ed educazione ambientale

ATTIVITA' VARIE

- Viaggio di istruzione in Grecia
- Uscita al Cinema Alcyone per "Cinema in inglese"
- Convegno "Tre specchi per Pirandello. Realtà e rappresentazione nelle novelle per un anno"- promosso da Fondazione Zanotto e Centro di Cultura europea 'Sant'Adalberto'
- Rassegna Cinema Africano
- Molti studenti si sono iscritti al corso pomeridiano di chimica, attivato per supportare gli studenti orientati verso le professioni medico-sanitarie.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

a.s. 2013-2014 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante
Visita guidata ad una Farmacia e laboratori	Farmacie comunali
Incontro con il testimone: realtà locale di volontariato	Ass.ne Fevoss
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona

Per un totale di ore 10

a.s. 2014-2015 classe terza

Primo approccio alla disabilità	Visita alla Scuola Prelavoro Sartori - Uscita professionalizzante
Formazione curricolare sulla tutela dei dati sensibili (Privacy)	Docente curricolare
Progetto 'riabilitazione a 4 zampe': gli interventi assistiti dall'animale nella riabilitazione delle varie fasce di utenza	Associazione Ada's
Progetto Pedagogia della Gioia	Dott.ssa Fattori
Tirocinio d'aula preparatorio allo stage	Prof.ssa Marazzi

Per un totale di ore 27 - tirocinio: 75 ore (media)

a.s. 2015-1016 classe quarta

progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti	Marco Andreoli e Fabio Lotti
lezioni di psicomotricità	dott.ssa Luisita Fattori

Financial education - strumenti di pagamento	Unieredit
Itinera: tecniche di ricerca del lavoro	COSP
Visita alla Casa del Sole- Istituto per disabili (Curtatone- Mantova)	Uscita didattica
Itinera: Il colloquio di lavoro	COSP
Esperienza di condivisione con gli utenti disabili del Sao San Zeno: assistere insieme ad uno spettacolo teatrale	Sao San Zeno- Istituto Don Calabria
Progetto TRIO formazione sulla sicurezza	autoformazione

Per un totale di ore 28 - tirocinio 120 ore (media)

a.s. 2016-1017 classe quinta

Incontro informativo per viaggi studio all'estero	Ass.ne Cultural Care Au Pair
uscita didattica a San Patignano	Esperti della Comunità
testimonianza con ex tossicodipendenti	Testimoni di AGARAS di Verona
Incontro di approfondimento di realtà locali: le nuove dipendenze	Coop. La Genovesa
Incontro di approfondimento di realtà locali: le nuove emergenze e povertà	La Ronda della Carità
incontro di approfondimento sulla salute mentale	ddipartimento di Salute mentale dell'Università di Verona
incontri sul colloquio di aiuto e la relazione di cura	dott. Offer e dott.ssa Zandrini
Partecipazione alla fiera Job&Orienta	Fiera
Prepararsi al colloquio di lavoro	COSP
Formazione curricolare sulla tutela dei dati sensibili (Privacy)	Docente curricolare
Educazione economico-finanziaria	AGOS DUCATO
Corso di primo soccorso	Croce Bianca

Per un totale di ore 48 - tirocinio 90 ore (media)

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova. Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

PRIMA PROVA (vedi allegato)

Per quanto riguarda la prima prova, tenuto conto che la traccia sarà indicata dal MIUR e sarà unica per tutta Italia (Analisi del testo letterario, Saggio Breve – Tipologia 1/2/3/4, Tema di argomento storico, Tema di ordine Generale) si è ritenuto opportuno, in sede di Coordinamento per materia, assegnare come simulazioni alcune tracce dell'Esame di Stato degli anni precedenti e integrate con altre concordate dal team dei docenti di Lettere.

SECONDA PROVA (vedi allegato)

Analisi di caso con due quesiti possibili e 4 domande a risposta aperta.

TERZA PROVA (vedi allegato).

Tipologia B- 4 materie (inglese, diritto, psicologia, matematica)- 3 domande per materia- 10 righe

In lingua straniera:

Riduzione di una domanda per studenti con BES

Prova equipollente per studente con obiettivi minimi

In matematica

Riduzione di parte della prova per studenti con BES

In psicologia

Prova equipollente per studente con L.104 a obiettivi minimi.

Prova differenziata per studente con L.104 e obiettivi differenziati

In diritto

Prova equipollente per studente con L.104 a obiettivi minimi.

Prova differenziata per studente con L.104 e obiettivi differenziati

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti, oltre al libro di testo, si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc). Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: obiettivi e articolazione del progetto

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia; l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Per il dettaglio delle attività svolte, si veda al punto 6.

Gli studenti della classe hanno svolto regolarmente l'attività di tirocinio con esiti sempre più che soddisfacenti.

Un nutrito gruppo di studenti, durante la classe 4^a, ha scelto di svolgere il tirocinio nell'ambito dell'assistenza domiciliare oncologica.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
<i>Diritto</i>	<i>Giulio Qilla</i>
<i>Igiene</i>	<i>Emilio Fung</i>
<i>Inglese</i>	<i>Luigi Toni</i>
<i>Italiano</i>	<i>Vilma Beuleque</i>
<i>Matematica</i>	<i>Martina Barotta</i>
<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>Beatrice Mason</i>
<i>Religione</i>	<i>Luigi</i>
<i>Scienze Motorie</i>	<i>Sara Moretti</i>
<i>Spagnolo</i>	<i>Emilio Fung</i>
<i>Storia</i>	<i>Vilma Beuleque</i>
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	<i>Luigi</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Barbara</i>
<i>Sostegno</i>	<i>Giuseppina Debbio</i>

Luigi Fung



ALLEGATO 1.

PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

MATERIA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
DOCENTE	LIDIA CHILLEMI
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali : 3
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: Percorsi di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria . A cura di M. Messori - M. Razzoli , casa editrice Clitt Zanichelli.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, nel corso del corrente anno scolastico, ha manifestato una discreta disponibilità al dialogo educativo. Impegno, attenzione e applicazione nello studio domestico non sono stati, tuttavia, sempre costanti rendendosi necessarie continue sollecitazioni ad una maggiore responsabilità e serietà .

Una parte del gruppo classe ha affrontato lo studio con superficialità utilizzando un metodo prevalentemente mnemonico finalizzato alla valutazione finale. Un numero limitato di alunni ha evidenziato buone capacità di analisi e di sintesi, attitudini al collegamento e alla rielaborazione personale conseguendo ottimi livelli di preparazione.

Gli alunni certificati hanno seguito una programmazione individualizzata, come da normativa vigente.

Globalmente, i risultati conseguiti, sia per competenze che per conoscenze, sono soddisfacenti.

COMPETENZE ACQUISITE

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno dato prova di:

- saper esporre gli argomenti trattati con linguaggio tecnico sufficientemente corretto;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- saper contestualizzare le tematiche studiate.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- individuare le diverse tipologie di società
- riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori
- comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali
- saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza
- saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B
- saper riconoscere le diverse cause di invalidità del contratto
- saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001
- saper individuare le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali
- saper riconoscere le principali funzioni del benessere
- saper distinguere le diverse tipologie di forme associative
- saper riconoscere i meccanismi di finanziamento del terzo settore
- saper individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore
- saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali
- saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy

OBIETTIVI MINIMI

- Comprendere i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali
- Comprendere le differenze basilari tra società di persone e società di capitali
- Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B
- Riconoscere gli elementi costitutivi del contratto e le cause di invalidità
- Comprendere le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali

- Comprendere il significato del principio di sussidiarietà
- Comprendere le funzioni del benessere e il funzionamento del terzo settore.

METODOLOGIE

Si è privilegiata una metodologia basata sulla lezione frontale e partecipata, cercando di evidenziare i concetti fondamentali degli argomenti trattati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI SVOLTE

Gli obiettivi della disciplina sono stati accertati con verifiche scritte, mediante quesiti a risposte aperte, e verifiche orali. In data 10-05-17 è stata effettuata una simulazione di terza prova (tipologia B).

La valutazione di fine anno ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle verifiche, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dell'attenzione, della costanza dello studio domestico e, in generale, dell'atteggiamento più o meno responsabile con cui le alunne hanno affrontato l'impegno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

Mod 1: IMPRENDITORE E IMPRESA

L'imprenditore

La piccola impresa e l'impresa familiare

L'imprenditore agricolo

L'imprenditore commerciale

L'azienda e i segni distintivi

La concorrenza e l'attività di impresa

La società in generale

Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali

Mod 2: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa

La disciplina giuridica e i principi generali

La cooperativa a mutualità prevalente

I soci e gli organi sociali

Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B e l'oggetto sociale

Costituzione, ruolo dei soci delle cooperative sociali

Mod.3: IL CONTRATTO

L'autonomia contrattuale

Classificazione dei contratti

Elementi e invalidità

Mod.4: AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il principio di sussidiarietà, verticale e orizzontale, e la Legge costituzionale n.3 del 2001

Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale

Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore

L'impresa sociale e le tipologie di forme associative

La rete dei servizi sociali e la Legge n.328 del 2000

I meccanismi di finanziamento del terzo settore

L'autorizzazione e l'accreditamento

Mod.5: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

La legge sulla privacy

Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti

Programma che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio

Le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore

Il lavoro sociale: etica e deontologia

Rappresentanti di classe

Cerulli
Alessandra

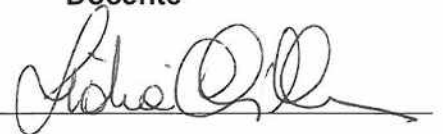
Alessandra Cerulli

Maistri
Arianna

Arianna Maistri

Docente

Lidia
Chillemi



MATERIA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
DOCENTE	FRACCARO EMANUELE
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali : 4
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria. R. Tortora- Clitt

RELAZIONE SULLA CLASSE

Durante l'anno scolastico, la classe ha sviluppato un atteggiamento positivo dal punto di vista comportamentale e sufficientemente autonomo dal punto di vista organizzativo. Buona la partecipazione al dialogo educativo: si è infatti evidenziato un rapporto collaborativo tra la classe e il docente. Discrete globalmente le capacità di apprendimento. La classe ha partecipato in modo attivo, attento e curioso alle lezioni, apportando idonei interventi alle lezioni. Il profitto risulta complessivamente discreto.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n°1 PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITÀ

Unità n°1 – I bisogni primari e secondari e la salute

Unità n°2 – L'analisi dei bisogni come attività di ricerca e la rilevazione della soddisfazione

Unità n°3 – Strumenti di analisi e tecniche di verifica dei bisogni: schede di valutazione, Mini Mental State Examination, scale ADL, IADL.

Modulo n°2 LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E DELLE PATOLOGIE NELL'ANZIANO E RELATIVI PROGETTI DI INTERVENTO DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Unità n° 1 – Principali fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative

Unità n° 2 – La dieta nell'anziano

Unità n° 3 – L'invecchiamento: caratteristiche e teorie

Unità n° 4 – L'anziano con diabete

Unità n° 5 - L'anziano con problemi alla vista e alla masticazione

Unità n° 6 – L'anziano e le malattie del sistema cardiocircolatorio:

- ipertensione arteriosa;
- infarto, scompenso cardiaco, aritmie;
- arteriosclerosi/aterosclerosi, trombosi, embolia;
- ictus.

Unità n° 7 –Diagnosi, sintomi, patogenesi, terapia e riabilitazione dei pazienti anziani con:

- osteoporosi ed artrosi;
- sindrome ipocinetica e piaghe da decubito;
- sindromi vascolari degli arti (morbo di Buerger);

Unità n° 8 – Le principali patologie dell'anziano associate al sistema nervoso:

- Classificazione, patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione, assistenza motoria/cognitiva e valutazione (scale ed indici di valutazione) delle principali malattie del SNC nell'anziano (in particolare Alzheimer e Parkinson).

Unità n° 9 – L'anziano con disturbi della minzione, del canale digerente, dell'apparato respiratorio:

- Incontinenza urinaria;
- Stipsi ed incontinenza fecale;
- Le BPCO: bronchite cronica, enfisema, polmonite ab ingestis

Modulo n° 3 - I TUMORI:

- 1) Classificazione e fattori di rischio;
- 2) Prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori più diffusi nella popolazione (intestino, polmone, mammella/prostata)
- 3) Cenni sulla diagnosi e sulle terapie;
- 4) L'assistenza al malato oncologico

Modulo n° 4 - PRINCIPALI MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU MINORI, PERSONE CON DISABILITA' E CON DISAGIO PSICHICO

Unità n°1 - Perché si elabora un progetto

Unità n°2 – Le fasi di un progetto

Unità n°3 - Modello di un progetto di intervento destinato ad una persona disabile

Modulo n° 5 - PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE

Unità n° 1 - Educazione alimentare

Unità n° 2 - Tabagismo; progetto di prevenzione al tabagismo

Unità n° 3 - Alcolismo; progetto alcol e giovani

Modulo n°6 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

Unità n°1 - Caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale

Unità n°2 -I principali servizi socio-sanitari per famiglie, anziani e disabili.

Unità n°3 - Il concetto di rete

Rappresentanti di classe

Cerulli

Alessandra

Alessandra Cerulli

Maistri

Arianna

Arianna Maistri

Docente

Fraccaro

Emanuele

Emanuele Fraccaro

MATERIA	LINGUA INGLESE
DOCENTE	ANNALISA TOSI
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 3
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: Close up on New Community Life” Terza Edizione

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta da 22 alunni, nel corso degli anni è sempre stata caratterizzata da un atteggiamento talvolta polemico e di scarsa fiducia nei confronti dei docenti, che ha alimentato un’atmosfera sostanzialmente formale e poco partecipativa. Durante però questo ultimo anno scolastico, il clima è sicuramente migliorato, le tensioni si sono allentate e quasi tutti gli studenti si sono dimostrati più partecipativi e collaborativi. Dal punto di vista didattico si vuole sottolineare un livello generale soddisfacente: si evidenzia, in particolare, la presenza di un gruppo di alunni seriamente impegnato, che con costanza nel lavoro scolastico ha saputo raggiungere buoni risultati. Vi è però anche la presenza di alcune individualità, che hanno dimostrato disinteresse e scarsa partecipazione nei confronti della materia e che solo nell’ultimo periodo ha lavorato duramente per raggiungere risultati appena sufficienti.

In classe sono presenti due alunni con DSA e una con protocollo BES ai quali sono state proposte le misure compensative e dispensative adeguate. Una parte di loro ha tratto vantaggio da questi accorgimenti, raggiungendo buoni risultati, per una di loro, invece, lo studio dei contenuti proposti è rimasto un ostacolo non sempre facilmente superabile.

All’inizio dell’anno scolastico è stato inserito in classe un alunno con certificazione, per il quale è stata seguita una programmazione ad obiettivi minimi. Sono evidenziati nel programma della classe con una sottolineatura.

Si segnala il buon lavoro e la motivazione sempre dimostrata dall’alunna che segue una programmazione differenziata, la quale ha sempre partecipato con entusiasmo alle attività didattiche proposte.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti sottolineati devono intendersi come obiettivi minimi

Module 5

Unit 1 – A growing population

Older people – Why a new power?

p.147

Old age and quality of life

fotocopia

Ageing

fotocopia

Old age: past and present, the evolution of the family

fotocopia

The University of the Third age

p.148

Age Exchange – the Reminiscence Centre

p. 149

Unit 2 – Healthy ageing

A good diet for the elderly and physical exercise

p. 152 – 154

Unit 3 – Minor Problems

Hearing loss, incontinence, pressure sores, indigestion,

influenza, arthritis, bronchitis and osteoporosis

p. 158, 159, 162

Unit 4 - Major Illnesses

<u>Alzheimer's disease, Vascular dementia ,</u>	
<u>Parkinson's disease</u>	p.166,16
<u>Depression</u>	fotocopia

Module 6

Unit 1 – Services at Home	
<u>Organizations and professional figures</u>	p.180
<u>Practical services at home</u>	p.181
Good neighbour schemes and home carers	p.182
Meals on wheels service	p.182
Living in help	p.183
Community nursing services	p.183
Possible dangers for an elderly person living at home	p.184

Unit 2 – Day centres	
<u>Day Centres – definition</u>	p.186
Seabourne Day Centre	p.188

Unit 3 – Residential homes	
Advantages and disadvantages of moving to a Residential Home	fotocopia
<u>Residential home (definition)</u>	fotocopia
Holmewood Centre	p.194
<u>Personal placement</u> (location, type of residents, care provided, features, staff, amenities)	individual work

Module 8

Unit 1 – A career in social work	
<u>The role of a social worker</u>	p. 249
Social workers' areas of practice	p. 251
<u>Characteristics of a social worker</u>	p.252

Unit 3 – Choosing to be a carer	
The reason of your choice	p. 261
My placement experience	p.263
Placement self-assessment sheet	p. 264

Unit 4 – Job hunting	
Curriculum vitae	p. 269
CV cover letter	p.270

Rappresentanti di classe

Cerulli	
Alessandra	Alessandra Cerulli
Maistri	
Arianna	Arianna Maistri

Docente

Tosi	
Annalisa	Annalisa Tosi

MATERIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	VILMA BEVILACQUA
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 4
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: P. DI SACCO, Chiare lettere. Dall'Ottocento ad oggi. (vol.3). Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

RELAZIONE SULLA CLASSE

Durante l'anno scolastico la classe ha dimostrato una buona socializzazione ed una concreta collaborazione sia tra compagni che con gli insegnanti. Discreto il dialogo educativo e, soprattutto da parte di un gruppo maggiormente partecipe, buone le osservazioni e gli interventi, espressi in modo adeguato e pertinente. In generale l'interesse per gli argomenti proposti è stato buono.

All'interno della classe si distingue un buon numero di alunni che ha lavorato alacremente e costantemente, raggiungendo un livello di profitto più che buono. Un numero più esiguo ha raggiunto risultati sufficienti a causa di uno studio poco metodico, di un impegno incostante, o per lacune non colmate completamente.

A livello linguistico buona parte degli alunni ha raggiunto una discreta padronanza della sintassi e delle tipologie di scrittura affrontate. Permangono alcune difficoltà per circa un terzo della classe che comunque, attraverso un maggior numero di esercitazioni, ha raggiunto sufficienti risultati.

Il programma si è svolto regolarmente, con frequenti ripassi, verifiche ed interrogazioni sommative che simulassero il colloquio d'Esame di Stato. Le interruzioni, dovute al tirocinio, hanno reso necessario un taglio sugli approfondimenti dei vari autori, tuttavia si sono raggiunti gli obiettivi previsti per un indirizzo di tipo professionale.

Per quanto riguarda il programma di Storia, le alunne si sono dimostrate interessate ai temi proposti, cercando frequentemente le cause remote degli eventi ed i collegamenti tra vicende di epoche diverse, fino ai nostri giorni. Anche in questa disciplina, alcuni argomenti sono stati trattati con un approccio non sempre dettagliato, come del resto propone il libro di testo. Tuttavia su alcune tematiche, come quella dell'antisemitismo, sono state fatte integrazioni anche in occasione delle ricorrenze come la giornata della Memoria.

PROGRAMMA SVOLTO

Conoscenze:

la classe conosce le strutture e gli elementi essenziali delle varie forme di scrittura, i caratteri e gli elementi fondamentali di autori, temi e movimenti letterari di fine Ottocento e Novecento, i termini più significativi del linguaggio specifico della disciplina.

Competenze:

La classe, nel complesso, sa affrontare a livelli semplici le tipologie di scrittura previste dall'esame di stato. Sa collocare, a grandi linee, autori e movimenti letterari nel loro contesto storico e sociale. Produce testi scritti e rielaborazioni orali sostanzialmente corrette.

Per quanto riguarda lo svolgimento della tipologia B, anche in seguito ad un confronto tra docenti in sede di coordinamento di materia, ho ritenuto opportuno fissare le seguenti regole:

- sono ammessi anche saggi brevi di carattere espositivo e informativo oltre a quelli di tipo argomentativo;

- sono accettabili alcune citazioni dirette dai documenti (non più di tre/quattro), purchè adeguatamente segnalate con punteggiatura e riferimenti;
- le citazioni dirette non devono superare la lunghezza di una riga;
- le citazioni dirette vanno accompagnate da un numero progressivo al termine delle stesse e riportato, a fine tema, con il preciso riferimento al documento citato (note);
- se viene scelta la forma "articolo di giornale" nella tipologia B, il testo non verrà accompagnato da note bibliografiche, ma da una generica destinazione editoriale.

Per quanto riguarda le alunne straniere, anche se ormai ben integrate anche dal punto di vista linguistico, ho dato sempre un peso relativo agli errori di tipo ortografico.

Obiettivi generali

Comprensione e utilizzo critico del manuale

Lettura e analisi del testo, contestualizzazione storica dei testi

Acquisizione di lessico specifico della disciplina

Esposizione scritta e orale corretta ed efficace

Percorsi di scrittura

Testi previsti all'esame di Stato: tipologia A,B,C,D

Obiettivi

Comporre testi che rispettino le consegne, con contenuti coesi, ben articolati, con commenti personali argomentati e motivati, utilizzando una forma corretta.

Descrittori di competenza

Rispettare le consegne del testo

Applicare le regole ortografiche e morfosintattiche

Adattare la lingua alla tipologia, allo scopo e al destinatario

Costruire periodi corretti (sintassi) e organici (coesione del testo)

Metodologia

Lezioni frontali, utilizzo del libro di testo, talvolta integrato con fotocopie e articoli di giornale (quotidiano in classe).

Breve ripresa dei punti essenziali della lezione precedente ad ogni inizio di lezione.

Commento e spiegazione delle correzioni delle verifiche scritte.

MODULO 1. I MODELLI CULTURALI DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

- Il Naturalismo francese, il Verismo italiano: caratteri generali e scrittori veristi.
- Differenze tra Naturalismo e Verismo
- Gustave Flaubert e il romanzo "Madame Bovary"

MODULO 2. GIOVANNI VERGA

- La vita, la formazione e le opere nel contesto storico-culturale (la questione meridionale), poetica e temi.
- L'adesione al Verismo e la sperimentazione linguistica dopo i primi romanzi storici
- Le tematiche (critica al progresso e il pessimismo tragico), lo stile linguistico sperimentale (l'impersonalità, la regressione, il "coro paesano").
- I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi.
- Mastro Don Gesualdo: trama, caratteristiche e significato del titolo
- Il ciclo dei vinti (struttura e significato)

- Lettura dei seguenti brani antologici:
da “Vita dei Campi”: “Rosso Malpelo”
da “I Malavoglia”: “La famiglia Toscano” e “La fiumana del progresso”

MODULO 3. IL DECADENTISMO

- Il Simbolismo e Baudelaire
Da “I fiori del male”: “Spleen”.
- La Scapigliatura italiana e i bohemiani: poeti maledetti, l’inetto, l’esteta e il superuomo come forme di fuga dalla realtà.
- Il romanzo decadente: trama de “Il ritratto di Dorian Gray” di O. Wilde, il contenuto psicologico.
- Origine, poetica, temi (l’io malato nell’interiorità), stile, esponenti del Decadentismo
- Il Decadentismo in Italia: caratteristiche generali, rapporto tra intellettuale decadente e società (borghesia)

MODULO 4. GIOVANNI PASCOLI

- La vita, la formazione e le opere. Contestualizzazione storico-culturale.
- La giovinezza travagliata, il nido familiare, l’insegnamento e la poesia.
- Dal socialismo alla fede umanitaria. Il nazionalismo degli ultimi anni.
- La poetica del fanciullino e il simbolismo
- Lo sperimentalismo stilistico: le figure retoriche, il lessico, gli aspetti fonici.
- Analisi delle opere: Myricae, I poemetti, I Canti di Castelvecchio.
- Brani antologici:
Da: “Myricae”
“X agosto”, “Il lampo”, “Il tuono” “Temporale”
Da “Il fanciullino” cap. I e III “Il fanciullo che è in noi”

MODULO 5. GABRIELE D’ANNUNZIO

- La vita, il pensiero e la formazione. Il contesto storico-culturale.
- Il rapporto con il pubblico di massa.
- La poetica e lo stile: estetismo, sperimentalismo, Decadentismo.
- Gli ideali politici, il mito del superuomo, la vita come opera d’arte.
- Il culto delle sensazioni, il panismo e il vitalismo.
- Analisi delle opere:
Da “Le vergini delle rocce” Il programma del superuomo
da “Alcyone”: “La sera fiesolana” e “La pioggia nel pineto”
- I sette romanzi: caratteristiche de “Il piacere”

MODULO 6. LE AVANGUARDIE

- Il Futurismo: origine del termine, poetica, temi, stile, esponenti principali (Marinetti)
- Le nuove caratteristiche del romanzo novecentesco

MODULO 7. LUIGI PIRANDELLO

- La vita. La visione dell’uomo e del mondo: relativismo, umorismo, il fluire dei pensieri e l’inefficienza.
- Opere:
Da “Novelle per un anno” analisi di “Il treno ha fischiato”
- I romanzi: caratteristiche principali
- “Il Fu Mattia Pascal”: trama, struttura del romanzo autobiografico, temi e stile.

- “Uno nessuno e centomila”: trama, struttura del romanzo-testamento, temi e stile.
- Il teatro pirandelliano: caratteristiche generali e riferimenti a “Sei personaggi in cerca d’autore”
- Il grande romanzo europeo fra fine Ottocento e inizio Novecento: brani antologici di
- Lev Tolstoj, Fedor Dostoevskij, Franz Kafka, James Joyce.
-

MODULO 8. ITALO SVEVO

- La vita , la formazione e le tematiche: l’indagine psicologica dei personaggi.
- La letteratura ridotta a fatto privato. L’inettitudine presente nei tre romanzi.
- “Una vita”: la vicenda del protagonista Alfonso Nitti e la sua fine tragica.
- “Senilità”: la vicenda del protagonista Emilio Brentani, che si rassegna ad una vita di ricordi e in solitudine.
- “La Coscienza di Zeno”: la vicenda, l’inattendibilità del protagonista narratore Zeno Cosini, i temi, lo stile (monologo interiore nel racconto- diario). L’inconscio e la debolezza della volontà. La profezia inquietante del pessimista Zeno. La finta guarigione e l’accusa alla società malata.

Da: “La coscienza di Zeno”: “Il fumo” , “Il funerale mancato”, “Psico-analisi”

MODULO 9. GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita, le vicende dolorose e la crisi spirituale. L’influenza del Futurismo, le tematiche e la funzione della poesia, i messaggi dell’autore.
- Le linee fondamentali della poetica e gli aspetti formali rivoluzionari. Il “canto strozzato” della sua poesia di guerra.
- Le raccolte poetiche.

Da “L’allegria” analisi di “I fiumi”, “Veglia”, “ San Martino del Carso”, “Sono una creatura”, “Soldati”, “Fratelli” e “ Mattino”.

Dalla sezione *Naufragi*: “Natale”

MODULO 10: UMBERTO SABA

- La vita e il suo legame con la produzione poetica
- La poetica onesta, le tematiche moderne
- Le opere e la formazione
- Analisi delle poesie

Dal “Canzoniere” : “La capra” e “ Ulisse”

MODULO 11: SALVATORE QUASIMODO

- La vita e la poesia come strumento di impegno civile. L’Ermetismo e il linguaggio poetico.
- Analisi di
 - “Ed è subito sera”
 - “Alle fronde dei salici”
 - “Uomo del mio tempo”

MODULO 12: EUGENIO MONTALE

- La vita e le opere. I temi delle raccolte poetiche, espressioni della crisi culturale e storica del Novecento. La figura femminile. Il tema del “male di vivere”. La critica alla società contemporanea.
- La tecnica del correlativo oggettivo.
- “Ossi di seppia”, “Le occasioni”, “La bufera e altro”: caratteristiche generali
- I temi, la poetica e lo stile di “Satura”

- Analisi delle poesie
 - da "Ossi di seppia": "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Meriggiare pallido e assorto"
 - da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale".
- Caratteri generali del Neorealismo: la letteratura come impegno.
- Carlo Levi, Primo Levi, Cesare Pavese, Elsa Morante.
- Qualche alunno ha letto uno o più testi presenti nel programma.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Conoscere alcuni tra i principali generi letterari dal Secondo Ottocento all'età contemporanea: poesia , novella, racconto, romanzo, teatro
- Conoscere vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato
- Conoscere le caratteristiche principali delle tipologie testuali previste dall'esame di Stato

Competenze

- Saper riconoscere le principali caratteristiche dei seguenti generi letterari: poesia , novella, racconto, romanzo, teatro
- Saper elaborare con sufficiente padronanza le tipologie testuali previste dall'esame di Stato
- Saper operare semplici collegamenti e confronti

CONTENUTI

UNITA' 1 (settembre/ottobre)

- L'affermazione della società industriale
- il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo
- Il Simbolismo: Charles Baudelaire: alcune liriche
- La Scapigliatura
- Il Verismo

UNITA' 2 (ottobre/novembre)

Giovanni Verga

- la vita
- l'evoluzione poetica
- l'adesione al Verismo
- le opere: letture di brani antologici
- "I Malavoglia": trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera

UNITA' 3 (dicembre)

L'età del Decadentismo

- linee generali della cultura europea; Oscar Wilde e "Il ritratto di Dorian Gray"
- linee generali della cultura italiana
- Giovanni Pascoli:
 - vita
 - opere e poetica
 - da "Myricae": "Novembre"
 - da "Canti di Castelvecchio": "La mia sera"

UNITA' 4 (dicembre)

Gabriele D'Annunzio:

- vita
- opere, poetica e il mito del superuomo
da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"
"I pastori"

UNITA' 5 (gennaio)

Il primo Novecento

I movimenti letterari e le poetiche

- i Crepuscolari
- il Futurismo
- il romanzo in Europa e in Italia

UNITA' 6 (febbraio)

Luigi Pirandello:

- vita
- poetica
- opere:
da "Novelle per un anno": "Ciaula scopre la luna"
"Il fu Mattia Pascal"
"La patente"

UNITA' 7 (febbraio)

Italo Svevo:

- vita
- poetica
- opere:
da "La coscienza di Zeno": "Il vizio del fumo"

UNITA' 8 (marzo/aprile)

- Ermetismo e dintorni
- Salvatore Quasimodo:
vita
poetica
opere: da "Acque e terre": "Ed è subito sera"
da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici"
"Uomo del mio tempo"

Giuseppe Ungaretti:

- vita
- poetica
- opere: da "Il porto sepolto": "Fratelli"
"San Martino del Carso"
"Veglia"
da "Naufragi": "Allegria di naufragi"

Umberto Saba:

- vita
- poetica

- opere: da "Casa e campagna": "A mia moglie"
da "Parole": "Goal"

Eugenio Montale:

- vita
- poetica
- opere: da "Ossi di seppia"- "Merigiare pallido e assorto"
"Spesso il male di vivere ho incontrato"
da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio"

UNITA' 9 (aprile/maggio)

- Dagli anni Venti ai giorni nostri
- Alberto Moravia
- Primo Levi
- Elio Vittorini
- Cesare Pavese
- Leonardo Sciascia
- Pier Paolo Pasolini

Rappresentanti di classe

Cerulli

Alessandra *Alessandra Cerulli*

Maistri

Arianna *Arianna Maistri*

Docente

Bevilacqua

Vilma

Vilma Bevilacqua

MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	MARTINA VARALTA
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 3
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: “La matematica a colori. Edizione gialla” di Leonardo Sasso, ed. DeA Scuola

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 22 studenti (20 femmine e due maschi) di cui uno arrivato quest’anno da altra scuola.

La classe è abbastanza coesa, a parte alcuni attriti tra una parte degli studenti che desidera impegnarsi e partecipare al percorso educativo e una parte che invece ha un atteggiamento più passivo e spesso disturba le lezioni chiacchierando. L’impegno non è adeguato per tutti, e ciò è evidenziato anche dalle valutazioni non sempre soddisfacenti. La partecipazione alle proposte educative è adeguata per quegli elementi che hanno mostrato di volersi applicare mediante l’attenzione in classe e lo studio a casa, più passiva per altri che vivono la scuola come un peso. Il profitto è buono per alcuni, tra discreto e sufficiente per altri, insufficiente in maniera recuperabile per pochi elementi.

La classe ha raggiunto complessivamente gli obiettivi formativi indicati all’inizio dell’anno scolastico dal consiglio di classe, con varie gradazioni a livello personale.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso: disequazioni fratte e sistemi di disequazioni; analisi del grafico di una funzione; calcolo del dominio di una funzione matematica; concetto intuitivo di limite dall’analisi del grafico; concetto grafico e calcolo di asintoto verticale e orizzontale; intersezioni con gli assi, segno di una funzione, simmetrie e grafico probabile.

Asintoto obliquo.

Funzione composta.

Derivata: significato geometrico; applicazione della retta tangente; regole di calcolo (funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, funzione composta).

Individuazione ed indicazione dei contenuti minimi per l’ammissione all’esame finale:

- Conoscenza adeguata dei contenuti degli anni precedenti che sono propedeutici alla comprensione di quelli in programma.
- Conoscere il significato geometrico di derivata e calcolarla per una funzione razionale intera e razionale fratta, con applicazione alla retta tangente.
- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.

Rappresentanti di classe

Cerulli
Alessandra Alessandra Cerulli
Maistri
Arianna Arianna Maistri

Docente

Varalta
Martina Martina Varalta

MATERIA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
DOCENTE	MARAZZI BEATRICE
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 5
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: D'ISA- FOSCHINI, <i>Corso di psicologia generale e applicata. I fondamenti teorici- Le tecniche. Il lavoro nei servizi socio-sanitari</i> ed. Hoepli volume 1

RELAZIONE SULLA CLASSE

La sottoscritta è stata docente e coordinatrice della classe fin dalla prima.

Il rapporto educativo è sempre stato aperto e schietto, talvolta anche molto critico.

Gli studenti hanno dimostrato interesse costante e partecipativo verso la materia, interiorizzandone i contenuti e interagendo in modo attivo e maturo.

La maggior parte ha saputo cogliere gli stimoli provenienti dai temi trattati e trasformarli in spunti di riflessione personale, sociale e umana sviluppando generalmente ottime capacità di analisi della realtà circostante, dei comportamenti e delle persone.

Tale acutezza li ha, però, talvolta, fatti scivolare in un distacco emotivo che ha ridotto la dimensione empatica del rapporto.

Tendenzialmente più cerebrale che affettivo, il gruppo si è sempre dimostrato serio nello studio e diligente nello svolgimento dei compiti assegnati, forse risentendo anche dell'autorità 'storica' che la docente rappresentava.

Alcuni studenti non hanno superato lacune pregresse nella stesura del testo scritto che hanno, però, compensato con risultati migliori nell'orale.

Alla fine del quinquennio la classe si è dimostrata un contesto piacevole, gratificante e stimolante nel quale insegnare psicologia.

PROGRAMMA SVOLTO

N.B. Le voci sottolineate sono da considerarsi obiettivi minimi

Obiettivi disciplinari

- Acquisire ed utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina
- Collocare correttamente le principali correnti psicologiche del Novecento
- Conoscere gli aspetti fondamentali delle problematiche psicologiche in alcuni settori della psicologia applicata (anziani, disabilità mentale, disagio minorile e familiare)
- Conoscere alcune tecniche di lavoro di rete, di equipe, di supporto all'utente

Competenze:

- sapersi esprimere in modo organico e coerente e con lessico appropriato nei termini essenziali
- saper applicare i contenuti relativi ai temi della psicologia all'analisi di se stessi, delle persone, delle loro problematiche, della società in generale.
- capacità di collegare e approfondire in modo personale i contenuti appresi.

CONTENUTI

N.B. Le voci sottolineate sono da considerarsi contenuti minimi

- **Gli anziani**
 - Aspetti e problemi della condizione degli anziani. Trasformazioni sociali della condizione degli anziani. Trasformazione del ciclo vitale e processi di invecchiamento. Ciclo di vita e arco di vita. I cambiamenti di ruolo. L'anziano e la famiglia.
 - Forme di intervento. Alcune patologie dell'anziano: depressione, morbo di Alzheimer e morbo di Parkinson. L'istituzionalizzazione dell'anziano e problematiche connesse. Le strutture per anziani: RSA. Centri diurni. L'assistenza domiciliare.
 - Le politiche di prevenzione. L'invecchiamento attivo. Il libro Bianco 2012. Servizi per l'anziano. L'anziano fragile e la valutazione multidimensionale. Le terapie per il recupero.

- **Il disagio mentale:**
 - Modelli del disagio mentale: approcci, DSM-IV e successiva edizione. Cenni di storia della follia. La nascita della psichiatria dinamica. Gli approcci contemporanei alla malattia mentale. Le principali patologie.
 - Forme di intervento: L'intervento farmacologico. La psicoterapia individuale. La terapia sistemica e la riabilitazione. I servizi psichiatrici: dalla legge 180/78 alla 833/78 fino alla attuale gestione del disagio psichico.

- **Il disagio minorile**
 - Aspetti e problemi del periodo infantile. Ecologia dello sviluppo umano. Le psicosi infantili, le forme di abuso sui minori. Forme di povertà. Le figure genitoriali: autorevole, autoritario, negligente.
 - Aspetti e problemi del periodo adolescenziale. Lo svincolo familiare. Disadattamento e devianza. I disturbi alimentari.
 - Problematiche dei minori. I servizi a sostegno dell'infanzia. L'Educatore di strada.

- **La famiglia multiproblematica**
 - Tipologie di famiglia ed evoluzione della famiglia contemporanea.
 - Le fasi del ciclo vitale della famiglia.
 - Le disfunzioni del sistema familiare fra normalità e patologia: famiglia invischiata e disimpegnata
 - Le caratteristiche della famiglia multiproblematica e i ruoli genitoriali
 - Modalità di intervento e approccio strutturale. Modelli progettuali concentrati sulla persona, sistemici e di rete.

- **Approfondimenti:**
 - Visione del film 'C'era una volta la città dei matti'
 - Appunti del docente sulle specificità di bulimia/anorexia e sulla dinamica comportamentale dei soggetti affetti da disturbo alimentare

Rappresentanti di classe

Docente

Cerulli
Alessandra Alessandra Cerulli

Marazzi
Beatrice

Beatrice Marazzi

Maistri
Arianna Arianna Maistri

MATERIA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	GARDIN FILIPPO
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 1
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: <i>La sacra Bibbia</i>

SITUAZIONE DEL GRUPPO AVVALENTESI

Il gruppo degli avvalentesi è costituito da 3 alunni sul totale di 22. Il rapporto con i tre alunni è sempre stato basato sulla fiducia reciproca e il rispetto, personalizzando per ognuno il linguaggio, le richieste e l'impegno. Vista la diversità personale di ognuno degli studenti, si è preferito un approccio individualizzato, proponendo a ciascuno un lavoro di ricerca guidata su un tema relativo all'immediato futuro dopo il diploma, cogliendo nelle loro scelte future alcuni aspetti religiosi. Tutte le lezioni sono state caratterizzate da partecipazione e interesse costanti. Gli alunni hanno interagito nel dialogo educativo con serietà e impegno. Il profitto globale è da ritenersi discreto.

PROGRAMMA SVOLTO

- Bioetica: tematiche di bioetica legate alla nascita, confronto fra etica e morale
posizioni della chiesa su:
giuramento di Ippocrate
interruzione della gravidanza
fecondazione assistita
maternità surrogata
clonazione
privacy e informazioni al paziente
- L'infanzia: riflessioni sulla solidarietà umana
cura dei bambini
educazione e umanizzazione
bambini e religione
- Conquista dello spazio: riflessioni sull'universo e la sua origine
presenza di altri mondi oltre alla terra
le macchine per lo spazio
un'idea di presenza "positiva" nello spazio

Rappresentanti di classe

Cerulli
Alessandra Alessandra Cerulli
Maistri
Arianna Arianna Maistri

Docente

Gardin
Filippo



MATERIA	SCIENZE MOTORIE
DOCENTE	MARCANTONI SARA
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 2
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: Comprendere Il Movimento – P. L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5G è composta da 22 studenti: 20 femmine e 2 maschi, di cui 1, con disabilità, proveniente da altro Istituto e inserito quest'anno.

Nella classe sono presenti due studentesse con DSA, 1 studentessa con BES e 2 studenti che usufruiscono della Legge 104.

La classe si presenta senz'altro coesa e disponibile dal punto di vista delle relazioni interne.

Dal punto di vista disciplinare, è corretta ed in grado di rispettare il silenzio necessario per mantenere un clima idoneo all'ascolto e all'apprendimento.

La classe appare capace e motivata, investendo in modo produttivo nello studio e nell'esecuzione degli esercizi, con conseguenti buoni risultati.

In particolare, giova evidenziare il bel rapporto di amicizia e di stima reciproca che si è instaurato tra i ragazzi normodotati e quelli affetti da disabilità.

Dal punto di vista degli stili di apprendimento, la classe ha assunto un profilo tendenzialmente esecutivo ed in ogni caso soddisfacente.

I livelli di rendimento sono mediamente buoni, a riprova delle buone capacità della classe.

Globalmente la classe ha raggiunto una preparazione soddisfacente.

La classe si presenta piuttosto vivace e rumorosa, ma, nonostante ciò, quasi tutti gli alunni partecipano attivamente alla lezione.

Il livello di preparazione è sostanzialmente buono sia dal punto di vista teorico che da quello pratico.

In particolare, con riferimento all'aspetto teorico, gli alunni manifestano una padronanza molto buona delle capacità linguistiche tipiche della materia; dimostrano capacità fisiche di buon livello.

La classe ha sempre mostrato interesse sia per le proposte didattiche, alcune anche molto mirate al loro indirizzo, sia per le attività extracurricolari.

Con riguardo agli obiettivi ed alla programmazione stabiliti ad inizio anno, occorre premettere che gli stessi sono stati successivamente ridimensionati a causa dell'assenza dell'insegnante di educazione fisica da settembre fino a novembre.

Ciò doverosamente premesso, si ritiene che la classe si sia applicata durante il corso dell'anno scolastico (o quantomeno nel corso della supplenza) ed abbia mediamente raggiunto gli obiettivi.

PROGRAMMA SVOLTO

PARTE PRATICA

Il programma della classe 5ª viene svolto attraverso approfondimenti di gruppo.

Gli elaborati di ogni gruppo vengono proposti alla classe sotto forma di lezione, ed ogni gruppo sottopone i compagni a valutazione.

L'insegnante fa da supervisore ad ogni singolo lavoro ed ha ovviamente il compito della valutazione finale.

Scopo di ogni lavoro consiste nell'abituarli gli allievi all'elaborazione di una programmazione.

I lavori svolti sono i seguenti:

- a) Attività da proporre a persone della terza età (ginnastica dolce).

Dimostrazione di varie "lezioni tipo", alcune caratterizzate dall'utilizzo di attrezzi (corde, cerchi, palline di spugna, palloni, elastici, materassini), altre da esercizi a corpo libero, tutte

mirate (ognuna in diversa misura) a migliorare/mantenere l'equilibrio, la mobilità, la forza, la resistenza.

b) *Pallavolo.*

Fondamentali individuali come propedeutica al gioco.

c) *Yo Yo Test.*

Lavoro sulla resistenza aerobica.

d) *Hit Ball.*

PARTE TEORICA

Il corpo umano: strutture e funzioni: organi, apparati, sistemi.

Il sistema nervoso.

L'apparto scheletrico.

L'apparato articolare.

L'apparato cardiocircolatorio.

L'apparato respiratorio.

L'apparato digerente.

Il sistema muscolare.

Corso di pronto soccorso della durata di 16 ore con intervento di un esperto esterno della Croce Bianca.

Rappresentanti di classe

Cerulli

Alessandra *Alessandra Cerulli*

Maistri

Arianna *Arianna Maistri*

Docente

Marcantoni

Sara

Sara Marcantoni

MATERIA	LINGUA SPAGNOLA
DOCENTE	EMANUELE FRANGIONE
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 3
LIBRO DI TESTO	Texto: Atención Sociosanitaria, ed.Clitt. Autores: M.d'Ascanio-A.Fasoli

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5G ha cambiato docente di lingua spagnola nel mese di novembre; il collega Caburlon I. è stato docente della classe per i primi due mesi dell'anno. Da novembre, come anticipato ho iniziato a conoscere la classe composta da 20 alunne e due alunni per un totale di 22. Di questi è presente un'alunna Z.C. con trisomia 21, che, durante il secondo pentamestre ha frequentato solo una delle tre ore settimanali, a causa di un orario che prevedeva una sesta ora il venerdì, e il sabato, da cui l'alunna era dispensata a partecipare; rispetto alla seguente alunna sono previste sia prove orali che scritte differenziate. Per quanto riguarda le prove scritte l'alunna doveva effettuare solo esercizi di completamento e ripetere oralmente le parole che le si proponevano e tradurle in spagnolo.

E' inoltre presente un alunno B.G. che usufruisce della legge 104 e al quale vengono somministrate prove scritte con materiale ridotto e prove orali sostenute in un tempo maggiore in quanto per il suddetto alunno è stato approntato un PDP con obiettivi minimi da raggiungere. Tali obiettivi riportati nel PDP prevedono la comprensione degli argomenti svolti durante l'anno con l'aiuto di strumenti compensativi quali uso di mappe concettuali o riassunti schematici sia per le provi orali che scritte, inoltre per le prove scritte si è prevista una riduzione del contenuto da svolgere. Lo studente, però, impara e applica i contenuti e le regole di base e viene ritenuto adeguato al livello minimo.

Oltre a questi due casi sono previste due PDP per due alunne D.S.A. per le quali sono solo previste prove scritte approntate in forma differenziata. Per queste tre alunne e per l'alunno appena nominati sono stati approntati dei piani diversi a seconda del caso approvati dal cdc e inoltre i due alunni che usufruiscono della legge 104 sono seguiti dalle colleghe di sostegno.

La classe si caratterizza per un atteggiamento che inizialmente si dimostrava poco partecipativo e propositivo ma negli ultimi mesi la quasi totalità della classe ha partecipato attivamente alle attività proposte. In particolare c'è un gruppo di ragazze che hanno dimostrato interesse alle proposte da me presentate e hanno permesso che anche gli altri partecipassero maggiormente all'attività didattica durante le lezioni.

Concludendo sia pur con alcune eccezioni si tratta di un gruppo di ragazze e ragazzi che nonostante le lacune linguistiche hanno cercato di sopperire attraverso l'interesse verso la materia ottenendo buoni risultati nel complesso.

PROGRAMMA SVOLTO

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARI SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI:

Conoscenze:

(Tratados con el prof.Caburlon)

- Los ancianos de ayer y de hoy-Los ancianos en la sociedad moderna-Como van cambiando las personas mayores de España-El Alzheimer:un problema social-Los síntomas típicos del Parkinson-Las residencias de ancianos-Las viviendas tuteladas-La crisis resalta la importancia de los ancianos(lectura)

(Argumentos tratados con el prof.Frangione)

- El tema del feminicidio (fotocopias sobre el caso de S.C.Castillo y su novela "Ni una más")

- Trabajo de grupo sobre tres diferentes temas de Latino América(Argentina,Colombia,México y Perú)
- El tema de la eutanasia con visión de la película de A.Amenábar “El mar adentro” la verdadera historia de Ramón Sampedro con lectura y comentario del artículo del Corriere della sera del 19/01/2017 sobre la historia del Dj Fabo.
- La carta de presentación y el Cv (fotocopias y material cartaceo personal)
- La condición de los mileuristas y ni-mileuristas(cogido de El País semanal del 24/03/2015) y visión de videos de Youtube
- Del texto: El torbellino de ideas pag.44, ¿Cuál es tu relación con el conflicto?
- Anexos:pag.188-193 los primeros auxilios

Argomenti di grammatica spagnola trattati:

- Repaso de las formas verbales del pasado (pret.imperfecto, indefinido y perfecto)
- Presente de subjuntivo
- Futuro imperfecto de indicativo
- Pretérito imperfecto de subjuntivo
- Condicional simple
- Construcción de las subordinadas sustantivas con verbos de pensamiento, comunicación y de sentimiento

METODOLOGIE

Si è trattato maggiormente di lezioni frontali, presentate di norma secondo il canone tradizionale della didattica (introduzione, lettura silenziosa e/o ad alta voce, domande di comprensione testuale e di comprensione profonda, presentazione dell' argomento e attività di gruppo). Si è svolto le lezioni in lingua spagnola.

MATERIALI DIDATTICI

Alcuni argomenti sono stati ampliati e approfonditi con appunti redatti dall'insegnante, fotocopie da altri testi e materiale audiovisivo agevolato dall'utilizzo della lavagna LIM.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'intero anno scolastico la classe ha sostenuto prove scritte (con scadenza di due compiti per trimestre e tre per pentamestre) di diverse tipologie: lettura e comprensione di testi di vario genere; riassunto; composizione; analisi di testi letterari e tests per la valutazione complessiva delle conoscenze acquisite. Nelle prove scritte si e' valutato oltre alla qualita' del contenuto, la correttezza formale e grammaticale, la scorrevolezza, la pertinenza, la proprieta' e varieta' lessicale, l' organizzazione logica e la capacita' critica.

Le verifiche orali sono state mirate a valutare l'avvenuta acquisizione dei contenuti proposti, nonche' la capacita' ad esporli in maniera sciolta, con proprieta' lessicale e organizzazione del pensiero.

Rappresentanti di classe

Cerulli
Alessandra Alessandra Cerulli
Maistri
Arianna Arianna Maistri

Docente

Frangione
Emanuele Emanuele Frangione

MATERIA	STORIA
DOCENTE	VILMA BEVILACQUA
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 2
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: SCARPARO C., <u>Pagine di Storia vol. 3</u> Ed. Il Capitello

PROGRAMMA SVOLTO

Conoscenze:

la classe conosce in modo sufficientemente chiaro le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici specifici della disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati.

Competenze:

la classe sa esporre in modo coerente i principali fatti del percorso storico studiato, sa individuare analogie e differenze tra fenomeni, sa analizzare in modo semplice ma coerente un fenomeno storico.

Metodologia didattica

La metodologia impiegata per lo svolgimento dei moduli si è basata su:

- lezioni frontali
- lettura individuale e collettiva dei brani proposti
- discussione in classe

Mezzi e strumenti

I mezzi e gli strumenti utilizzati per lo sviluppo delle argomentazioni sono:

- libro di testo
- fotocopie
- appunti
- quotidiano in classe (con frequenza settimanale)
- consultazione di altri testi

Modalità di verifica e valutazione

Sono state effettuate nel corso dell'anno verifiche sia scritte che orali allo scopo di abituare gli alunni ad esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio.

VERIFICHE SCRITTE

Domande a risposta aperta

Domande a risposta chiusa

Produzione di testi scritti (tipologia A, B, C, D)

Simulazione di prima prova nei giorni 15 dicembre 2016 e 8 maggio 2017

VERIFICHE ORALI

Interrogazione lunga, in alcuni casi, programmata

VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva ed emozionale, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, delle conoscenze acquisite, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati

MODULO 1. LA SOCIETA' DI MASSA

- La seconda rivoluzione industriale
- Nuovi modelli di produzione e consumo
- Nuove fonti di energia e la produzione bellica
- Le nuove classi sociali

MODULO 2. GIOLITTI

- L'Età giolittiana
- Uno sviluppo rapido ma disuguale
- Partiti movimenti e sindacati
- L'azione di Giolitti e il suo programma di riforme
- I limiti della politica giolittiana
- La crisi degli ultimi anni

MODULO 3. LA GRANDE GUERRA

- Le cause remote e l'evento scatenante del conflitto
- Gli schieramenti e le caratteristiche della guerra.
- Le posizioni e le motivazioni degli interventisti e dei neutralisti in Italia.
- Il fronte occidentale ed orientale della guerra di logoramento, le principali battaglie e il bilancio dei conflitti.
- L'esercito italiano nel conflitto: le battaglie, le responsabilità degli alti comandi, le sconfitte.
- La guerra sottomarina
- L'intervento degli Stati Uniti a fianco dell'Intesa: motivazioni e risultati
- L'ultimo anno di guerra e la disfatta degli imperi centrali.
- L'Italia dalla disfatta di Caporetto alla controffensiva di Vittorio Veneto (1918)
- La conferenza di Parigi e i trattati di pace: le decisioni che penalizzano la Germania e la formazione di
- Le proposte di Wilson e la Società delle Nazioni
- I nuovi motivi di tensione e insoddisfazione sia tra reduci (la vittoria "mutilata" degli italiani), sia tra le potenze europee.

MODULO 4. LA RIVOLUZIONE RUSSA

- 1917: insuccessi militari e tensioni sociali
- La rivoluzione di febbraio e d'ottobre.
- Il governo rivoluzionario guidato da Lenin
- La guerra civile, l'affermazione dell'Armata rossa e la costituzione dell'U.R.S.S.

MODULO 5. IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEL '29

- Il dopoguerra europeo e italiano.
- La crisi del 1929: le cause
- Gli Stati Uniti e il grande crollo della borsa di Wall Street
- Gli effetti del crollo economico
- L'Europa in crisi
- Roosevelt e il New Deal

MODULO 6. FASCISMO E NAZISMO

- Dal biennio rosso al fascismo
- L'Italia nel ventennio fascista
- I patti lateranensi
- Il fascismo e la società.
- La politica economica.
- La politica estera. La guerra d'Etiopia
- La crisi della repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo in Germania
- Il programma di Hitler: le SA e le SS
- Lo stato totalitario e la propaganda del regime
- La politica estera hitleriana

MODULO 7. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA RESISTENZA

- Le origini e le responsabilità
- La distruzione della Polonia e l'offensiva al nord
- La caduta della Francia e l'intervento italiano nel conflitto
- La battaglia d'Inghilterra
- L'attacco all'Urss e l'intervento degli Usa
- Lo sterminio degli ebrei
- 1942-43: la svolta della guerra
- La guerra in Italia dopo l'armistizio
- La sconfitta del Giappone e la fine del conflitto

MODULO 8. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

- Le conseguenze della guerra
- Il nuovo ordine economico e internazionale
- La nascita dell'ONU
- I trattati di pace: i nuovi fragili equilibri.
- La guerra fredda: gli Stati direttamente e indirettamente coinvolti.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Conoscere in modo sufficientemente chiaro ed organico le vicende storiche previste dal programma
- Conoscere i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati

Competenze

- Saper esporre in forma chiara e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato
- Saper usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati

CONTENUTI

UNITA' 1 (settembre/ottobre)

IL NUOVO SECOLO E LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE

- nuova organizzazione di lavoro e società
- l'avvento della società di massa
- crisi dello zarismo in Russia e tensioni rivoluzionarie
- Giolitti e la difficile modernizzazione italiana
- crescita economica ed espansionismo prima del conflitto mondiale

UNITA' 2 (ottobre)

LA GRANDE GUERRA

- le radici del conflitto
- le fasi del conflitto
- l'intervento italiano
- le forme di resistenza alla guerra

UNITA' 3 (novembre)

GUERRA E RIVOLUZIONE IN RUSSIA

- insuccessi militari e tensioni sociali
- la rivoluzione d'ottobre
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin

UNITA' 4 (dicembre)

IL DOPOGUERRA

- L'Europa del dopoguerra
- il dopoguerra in Italia
- la crisi del mondo capitalistico e la ripresa

UNITA' 5 (gennaio)

FASCISMO E NAZISMO

- L'Italia fascista
- la diffusione del fascismo in Europa

- la Germania nazista

UNITA' 6 (febbraio)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le origini del conflitto
- le fasi della guerra
- la guerra dell'Italia
- le grandi vittorie alleate
- il genocidio degli ebrei
- le resistenze in Europa
- il crollo del Terzo Reich, dal fascismo alla liberazione

UNITA' 7 (marzo)

LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

- la nascita dell'ONU
- i trattati di pace
- la guerra fredda
- la decolonizzazione e il Terzo Mondo
- il dopo guerra negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale

UNITA' 8 (aprile)

CAMBIAMENTI E SVILUPPI

Sintesi per temi dei seguenti argomenti

- L'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione
- gli anni Cinquanta e Sessanta
- L'Italia del miracolo economico
- tensioni e conflitti internazionali

UNITA' 9 (maggio)

DAGLI ANNI SETTANTA AD OGGI

Sintesi per temi dei seguenti argomenti

- dalla crisi alla globalizzazione
- relazioni USA -URSS
- il Sud del mondo: problemi e nuove prospettive
- L'Italia degli anni Ottanta

Rappresentanti di classe

Cerulli
Alessandra Alessandra Cerulli
Maistri
Arianna Arianna Maistri

Docente

Bevilacqua
Vilma



MATERIA	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
DOCENTE	ADRIANO BILARDI
ORE SETTIMANALI	Ore settimanali: 2
LIBRO DI TESTO	Testo in adozione: Astolfi & Venini, <i>Nuovo Tecnica Amministrativa & economia sociale 2</i> , Edizioni Mista, TRAMONTANA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 22 studenti (22 femmine e 2 maschi). Le conoscenze acquisite e le competenze raggiunte sono più che soddisfacenti, nonostante nei primi quattro mesi dell'anno scolastico si siano succeduti quattro insegnanti, a discapito la continuità didattica. La partecipazione al dialogo educativo è stata buona e il rapporto con l'insegnante improntato al reciproco rispetto di ruoli e funzioni. La disciplina e il comportamento sono stati adeguati all'età e alla maturazione raggiunta, e richiesta per studenti in procinto di concludere l'iter formativo della scuola superiore di secondo grado.

STRUMENTI

Libro di testo.

Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali di tipo frontale, con relazione del docente, svolta in modalità interattiva con gli studenti, invitati, con domande, a riflettere sui contenuti oggetto della lezione, con dovizia di riferimenti a casi concreti di attualità sociale.

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione lunga (con voto)

Interrogazione breve

Esercizi in classe

Prove strutturate e semistrutturate (con voto)

Questionario a risposte aperte

Sarà effettuata una simulazione di verifica scritta a risposte aperte in preparazione alla prova dell'Esame di Stato (con voto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

INDICATORI

Conoscenze - conosce gli argomenti comprende i quesiti

Lessico -utilizza un lessico specifico -è corretto nelle modalità espositive

Analisi - approfondisce gli argomenti, cogliendone gli aspetti e facendo riferimenti a teorie e autori

Sintesi - sa attuare collegamenti all'interno della disciplina - sa rielaborare

	DESCRITTORI								
PROVA	Del tutto neg. 1-3	Grav. Insuff 4-4,5	Insuff. 5-5,5	Sufficiente 6	Discreto 7-7,5	Buono 8-8,5	Ottimo 9	Eccellente 10	VOTO FINALE
Conoscenz									
Lessico									
Analisi									
Sintesi									

Per quanto riguarda gli alunni con programmazione individualizzata / differenziata si tenga conto di quanto previsto dal PEI.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA si veda quanto previsto dal PDP.

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Concetto e principali teorie di economia sociale.
- Reddittività e solidarietà nell'economia sociale.
- Imprese nell'economia sociale.
- Documenti europei sull'economia sociale.
- Sistema previdenziale e assistenziale.
- Rapporto di lavoro dipendente.
- Amministrazione del personale.
- Strutture dinamiche dei sistemi organizzativi.
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione della qualità.

Abilità:

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori.
- Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale.
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità.
- Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro.
- Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale.
- Analizzare un foglio paga.
- Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio.
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.

CONTENUTI (quelli minimi sono sottolineati)

MODULO 1 - L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi settori

1. Il sistema economico
2. I tre settori del sistema economico
3. Il settore pubblico
4. Il settore for profit
5. Il settore no profit

Unità 2 - Le organizzazioni del "settore non profit"

1. Le ONLUS
2. Le cooperative sociali
3. Gli enti caritativi

Unità 3- Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

1. Il sistema economico globalizzato
2. Dall'economia di mercato all'economia sociale

MODULO 2 - Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1 - Il sistema di sicurezza sociale

1. Il welfare state
2. Gli interventi pubblici di protezione civile
3. La protezione sociale in Italia

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

1. Il sistema previdenziale sociale
2. I rapporti con l'INPS
3. I rapporti con l'INAIL
4. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Unità 3 – I tre pilastri del sistema previdenziale

1. Il concetto di “previdenza”
2. La previdenza pubblica
3. La previdenza integrativa
4. La previdenza individuale

MODULO 3 - La gestione delle risorse umane

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente

1. Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
2. I diritti dei lavoratori subordinati
3. Il sistema contrattuale
4. Le forme principali di lavoro dipendente
5. L'apprendistato
6. Il reclutamento del personale
7. La selezione degli aspiranti
8. La nascita del rapporto di lavoro
9. L'inserimento dei nuovi assunti
10. La formazione e l'addestramento del personale

Unità 2 - L'amministrazione del personale

1. La contabilità del personale
2. I libri obbligatori del datore di lavoro
3. Gli elementi della retribuzione
4. L'assegno per il nucleo familiare
5. Le ritenute sociali
6. Le ritenute fiscali
7. La liquidazione della retribuzione
8. Il periodo di prova
9. Le ferie
10. Il lavoro straordinario
11. Il trattamento economico in caso di malattia e infortunio
12. I congedi parentali
13. Il conguaglio di fine anno

14. L'estinzione dal rapporto di lavoro
15. Il trattamento di fine rapporto di lavoro (TFR)

MODULO 4 - Le aziende del settore socio – sanitario

Unità 1 - Le strutture organizzative delle aziende socio – sanitarie

1. L'organizzazione nelle aziende del settore socio – sanitario
2. Il trattamento dei dati personali
3. Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Unità 2 La qualità della gestione delle aziende del settore socio – sanitario

1. La qualità dei servizi
2. L'Istituto Italiano di Valutazione
3. La carta dei servizi

Rappresentanti di classe

Cerulli
Alessandra Alessandra Cerulli
Maistri
Arianna Arianna Maistri

Docente

Bilardi
Adriano



ALLEGATO 2.

TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME



simulazione di seconda prova
DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

COGNOME..... NOME..... data..... cl.5G

Il candidato tratti, a sua scelta, uno dei seguenti quesiti:

QUESITO 1

Giampaolo è un uomo di 70 anni che ha svolto per molti anni l'attività di avvocato e ha mantenuto uno stile di vita abbastanza equilibrato e corretto, fatta eccezione per l'abuso di fumo. Questa cattiva abitudine gli ha causato bronchite cronica, enfisema polmonare e asma bronchiale. Ultimamente Giampaolo accusa dei nuovi sintomi: sente dolore agli arti inferiori, mentre cammina. E' costretto pertanto a soffermare il passo, fintanto che gli passa: presenta una claudicazione intermittente. Il candidato descriva i sintomi, la patogenesi, la terapia e le complicanze delle patologie respiratorie di Giampaolo. Individui, infine, sulla base dei nuovi sintomi, la diagnosi della sua ulteriore patologia descrivendone le caratteristiche principali.

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti:

- 1) Elencare gli obiettivi dell'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro
- 2) Descrivere l'assistenza del malato oncologico
- 3) Illustrare la terapia farmacologica del Parkinson
- 4) Descrivere le principali caratteristiche delle aritmie

QUESITO 2

Luisa è una signora di 75 anni che ha svolto per molti anni l'attività di insegnante in una scuola materna; è vedova e vive da sola. Suo figlio vive all'estero e per motivi di lavoro riesce ad andare dalla madre unicamente durante le vacanze estive e natalizie. Luisa, pertanto, prende spesso l'aereo per raggiungere il suo unico figlio e per passare del tempo con lui. Un giorno tornando a casa, scendendo dalla scaletta dell'aereo cade e si rompe il femore. Ricoverata d'urgenza, una volta operata, le viene applicata un'ingessatura. Durante i suoi primi giorni di convalescenza, l'infermiera nota la presenza di sangue nelle feci. Dopo aver pianificato un progetto d'intervento assistenziale/riabilitativo rivolto alla signora Luisa (illustrando tutte le fasi), descrivere quali accertamenti diagnostici dovrà effettuare, indicando anche tutti i possibili esiti.

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti:

- 1) Elencare gli obiettivi dell'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro
- 2) Descrivere l'assistenza del malato oncologico
- 3) Illustrare la terapia farmacologica del Parkinson
- 4) Descrivere le principali caratteristiche delle aritmie



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
 Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
 Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
 Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
 Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
 Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
 www.sanmicheli.gov.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



Simulazione di Terza prova
DISCIPLINA:MATEMATICA

COGNOME..... NOME..... data..... CL.5G

QUESITO N.1

Data la funzione $y = \frac{x^2 + 3x + 2}{x + 2}$ determinare il dominio, l'intersezione con gli assi, il segno. Con queste informazioni, tracciare il grafico approssimativo della funzione.

QUESITO N.2

Sintetizzare la differenza tra funzione continua e discontinua in un punto illustrando le tre specie di discontinuità.

Individua e classifica i punti di discontinuità della funzione $y = \frac{x-1}{x^2-1}$

QUESITO N.3

Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{2x^2 - 5}{2x - 3}$.

Valutazione (20 punti sono dati inizialmente):

Es.	1	2	3
Punti	30	30	20
20 +			



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



Simulazione di Terza prova
DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

COGNOME..... NOME..... data..... cl.5G

1) Indica e spiega i requisiti essenziali della figura dell'imprenditore.

2) Spiega le ipotesi di invalidità del contratto e i diversi effetti che possono produrre.

3) La sussidiarietà orizzontale: spiega in cosa consiste e come può trovare applicazione.

ALLEGATO 3.

GRIGLIE DI CORREZIONE



**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....



**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....



**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....



**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....



Esame di stato - Anno Scolastico 2016-2017
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – PROGETTO DI INTERVENTO
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Candidato :

Classe:

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
		Q1	Q2
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentarie - Corrette ma essenziali - Corrette ed approfondite 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti scarsamente pertinenti - Contenuti parzialmente pertinenti - Contenuti pertinenti 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
Rielaborazione ed aspetti professionalizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Assenti - Parziali - Appropriati 	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa - Sufficiente - Corretta 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
QUESITI	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta errata o assente • Risposta parzialmente corretta • Risposta corretta 		
		<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
		TOT./15	



Esame di stato - Anno Scolastico 2016-2017
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – ANALISI DI CASO
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Candidato :

Classe:

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
		Q 1	Q2
Analisi del caso clinico	<ul style="list-style-type: none"> - Non individua gli elementi del caso - Individua alcuni elementi del caso - Individua gli elementi salienti del caso - Analizza e rielabora il caso in modo approfondito 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	
Piano di intervento ed aspetti professionalizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Non propone interventi adeguati - Propone interventi parzialmente adeguati - Propone interventi sufficientemente adeguati - Propone interventi adeguati ed evidenza competenze professionalizzanti 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa - Sufficiente - Corretta 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
QUESITI	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta errata o assente • Risposta parzialmente corretta • Risposta corretta 	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
		TOT./15	



ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA- TIPOLOGIA B

Candidato _____ classe _____

indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	descrittori	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	15 punti	1-4	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia			
		5-9	Gravemente insuff/insuff: si attiene parzialmente alla traccia			
		10	Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale			
		11-12	Discreto: sviluppa la traccia adeguatamente			
		13	Buono: sviluppa la traccia in modo rigoroso			
		14-15	Ottimo/eccellente: rispetta le consegne in modo approfondito			
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	15 punti	1-4	Negativo: non conosce i contenuti			
		5-9	Gravemente insuff/insuff: conosce i contenuti in modo parziale e frammentario			
		10	Suff: conosce i contenuti in modo essenziale			
		11-12	Discreto; conosce i contenuti in modo soddisfacente			
		13	Buono: conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente			
		14-15	Ottimo/eccellente: eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale			
3. Correttezza espositiva e adeguatezza lessicale	15 punti	1-4	Negativo: gravi e diffusi errori, scarsa padronanza lessicale			
		5-9	Gravemente insuff/insuff: esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata			
		10	Suff: esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile			
		11-13	Discreto Buono: esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata			
		14-15	Ottimo/eccellente: buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica			
			Punteggio complessivo			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori): ____/15

La commissione

il Presidente



**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e informa originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 - 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

